

Curriculum Vitae:

Margherita Azzi Visentini, laurea in lettere e filosofia (1970) e specializzazione in Storia dell'arte, indirizzo scientifico (1978) presso l'Università di Padova, è stata incaricata di esercitazioni, assegnista, ricercatore e professore associato di Storia dell'architettura e di Storia del giardino e del paesaggio alle università di Padova (dal 1973), di Udine (1992-95) e al Politecnico di Milano (1988-al 2014). È stata *visiting professor* presso il dipartimento di Landscape Studies di Dumbarton Oaks, Trustees for Harvard University presso Washington, DC (1986, 1990 e 2000), presso il Center for Advanced Studies in the History of Art (CASVA), National Gallery, 1999, Washington, D.C. (1999), e presso il Yale Centre for British Art, New Haven (1993). È membro di diverse istituzioni culturali e comitati scientifici italiani e stranieri, tra cui l'Ateneo Veneto (dal 1985), l'Istituto Veneto di SS.LL.AA. (dal 2010), l'International Scientific Committee for Cultural Landscapes, ICOMOS/IFLA (dal 2001, *voting member* per l'Italia dal 2004 al 2012, attualmente *advisory member*), l'Institut Européen des Jardins, Bénouville, Francia (dal 2014), l'Associazione Ville Venete (dal 2017); l'Associazione Giuseppe Mazzotti (dal 2019), etc. Ha collaborato e collabora con il Centro Internazionale di Storia dell'Architettura (CISA), Vicenza (dal 1971 al 2006), l'Accademia di Architettura, Mendrisio, Svizzera (dal 2000), la Fondazione Benetton studi e ricerche, Treviso (dal 1988), il Centro di studi per la storia e l'immagine di Roma, Roma (1996-2012), il Landscape Chapter della Society of Architectural Historians, USA; Verbania Editoria & Giardini (dal 2001, tra l'altro come presidente del Premio per una tesi di laurea Verbania Editoria & Giardini), etc. Si è occupata del Palladio, della sua fortuna in Inghilterra e nelle colonie inglesi d'America, dell'architettura della villa e del giardino in Italia, Inghilterra e America, delle Isole Borromeo, del viaggio in Italia, etc. Tra le sue oltre 230 pubblicazioni i volumi: *Il palladianesimo in America e l'architettura della villa*, Milano, Il Polifilo, 1976; *L'Orto Botanico di Padova e il giardino del Rinascimento*, Milano, Il Polifilo, 1984 (Premio Nuova Antologia giovani 1986); *Il giardino veneto tra Sette e Ottocento e le sue fonti*, Milano, Il Polifilo, 1988; *La villa in Italia. Quattrocento e Cinquecento*, Milano, Electa, 1995 (anche edizione francese e tedesca); *Paesaggi di villa. Architettura e giardini nel Veneto*, Venezia, Marsilio, 2015 (con G. Rallo e M. Cunico) (premio Mazzotti-Gambrinus 2017, Premio Brunacci 2019). Ha curato i volumi: *Il giardino veneto dal tardo medioevo al Novecento*, Milano, Electa, 1988 (traduzione tedesca); *L'arte dei giardini, scritti teorici e pratici dal XIV al XIX secolo*, 2 voll., Milano, Il Polifilo, 2000; *Topiaria. Architetture e sculture vegetali nel giardino occidentale dall'antichità a oggi*, Treviso, Fondazione Benetton Studi Ricerche e Canova, 2004. Si veda inoltre *Islands of Delight: Shifting Perceptions of the Borromeo Islands*, in *Baroque Gardens Culture: Emulation, Sublimation, Subversion*, a cura di M. Conan, Dumbarton Oaks, Trustees for Harvard University, 2005, pp. 245-89, e svariati articoli sulle Isole Borromeo, argomento al quale è dedicata una monografia in corso di pubblicazione presso Leo Olschky, Firenze